



all'origine di uno scorrimento idrico superficiale praticamente insignificante sia in corrispondenza dei versanti che del reticolo idrografico.

Solamente in occasione di intense e prolungate precipitazioni meteoriche si instaura, per tratti più o meno lunghi dei principali vaj, una circolazione idrica degna di nota. Per il torrente Illasi, considerando l'elevata energia di trasporto in occasione di eventi meteorici intensi, si rendono necessari interventi di difesa idraulica.

La principale risorsa per l'approvvigionamento idrico della provincia di Verona è costituito dall'acquifero freatico indifferenziato e dall'acquifero inferiore con falde confinate. La falda acquifera artesiana è caratterizzata dal fatto di essere confinata da materiali che non permettono il passaggio dell'acqua, cioè confinata entro uno spazio limitato e nella quale l'acqua si trova in pressione. Mentre per le falde freatiche l'alimentazione proviene dall'intera superficie topografica che le sovrasta, a condizione che il terreno sia permeabile, per quelle artesiane le aree di alimentazione sono poste ai margini degli strati impermeabili sedimentari.

L'area dei Lessini ha caratteristiche idrogeologiche a sè stanti: poiché il sottosuolo del fondovalle è costituito da depositi sciolti alluvionali a granulometria grossolana e ad una permeabilità medio-alta, ci si trova in presenza di un acquifero indifferenziato a falda libera.

La rapida infiltrazione in profondità delle precipitazioni meteoriche è particolarmente favorita nelle aree con roccia affiorante, in quelle che presentano discontinui lembi di suolo ed inoltre in corrispondenza di fenomeni carsici attivi. Le acque meteoriche che si infiltrano nel sottosuolo vanno ad alimentare, attraverso una rete di condotti carsici, l'acquifero di base posto alle quote di circa 60-70 m s.l.m. Locali e modeste falde sospese possono essere sostenute, in profondità, da livelli argillosi o conglomeratici, che comunque hanno estensione limitata.

Dati reperiti in letteratura consentono di affermare che la superficie freatica si trova mediamente ad una profondità superiore ai 100 metri dal piano campagna. La direzione generale di deflusso risulta da Nord verso Sud.

Sul rilievo, l'ammasso roccioso calcareo e dolomitico presenta una permeabilità variabile da media ad elevata per fratturazione e carsismo; la circolazione idrica avviene lungo condotti carsici e le fessure, secondo una direzione di scorrimento principalmente verticale.

Le rocce marnose ed i calcari marnosi hanno invece permeabilità bassa, fungono sovente da livelli di trattenuta e determinano l'affioramento di acqua in una serie di sorgenti.

In genere, le sorgenti in quota sono temporanee e con un bacino idrogeologico di estensione assai limitata, spesso dell'ordine di qualche ettaro; le portate, nella maggior parte dei casi, sono in stretto rapporto con le precipitazioni meteoriche.

Rischio Idraulico

Il PAI dell'Adige individua due modeste porzioni del territorio comunale di Badia Calavena come aree a rischio idraulico: una ubicata tra le località Vanzetti e Cà del Diavolo e l'altra a Sud del capoluogo (Fonte: Amm. Comunale).

Qualità delle acque superficiali

I corsi d'acqua presenti nel territorio del PATI non sono soggetti a monitoraggio da parte dell'ARPAV, in quanto sono corsi d'acqua temporanei e a carattere torrentizio.

Si è quindi analizzato l'andamento della qualità delle acque a livello provinciale nell'anno 2008 che dimostra una qualità dello stato ambientale buona-sufficiente.

Le sorgenti sono numerose anche nei comuni di Selva e Badia C., alcune sono captate ed allacciate all'acquedotto.

Qualità delle acque sotterranee

L'Area posta a nord del limite superiore della fascia delle risorgive presenta generalmente uno stato buono, anche se è possibile individuare delle aree in cui l'impatto antropico è rilevante. Le contaminazioni riscontrate più frequentemente sono quelle dovute alle alte concentrazioni di nitrati, fitofarmaci e composti organo alogenati; più rara è la presenza di metalli imputabile all'attività umana. A sud del limite superiore della fascia delle risorgive prevale lo stato particolare determinato dalla classe chimica 0, anche se alcuni acquiferi profondi presentano uno stato ambientale buono.

Rete acquedottistica e Rete Fognaria

L'approvvigionamento idropotabile del Comune di Badia C. e Selva di P. avviene attraverso il sistema acquedottistico. La percentuale della popolazione allacciata alla rete di acquedotto è pari al 81%. In realtà tutto il territorio è servito dall'acquedotto, con l'esclusione dei soli nuclei sparsi nel territorio.